

## SCHEMA GENERALE



## FONTI DI PERICOLO BIOLOGICO

Rifiuti trattati, superfici e polveri contaminate, aerosol, roditori, artropodi

## PUNTI CRITICI

Fase di ricezione e selezione (Inalazione di aerosol)  
Conduzione benne ed automezzi senza filtrazione di aria in cabina  
Pulizia e manutenzione

## VIE DI ESPOSIZIONE

Inalazione di aerosol, tagli, punture, abrasioni, contatto, ingestione accidentale (mani contaminate)

## EFFETTI SULLA SALUTE

Infezioni gastrointestinali e cutanee; disturbi alle vie respiratorie, infiammazioni; allergopatie

## PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Compartimentazione degli ambienti e separazione degli uffici amministrativi
- Captazione, aspirazione, depurazione e ricambio adeguato dell'aria inquinata
- Contenimento della polverosità
- Compartimentazione delle strutture igieniche (spogliatoi, docce, lavabi...) per separare l'ambiente "sporco", in cui sono conservati gli indumenti da lavoro, dall'ambiente "pulito" per gli abiti civili
- Pulizia "ad umido" degli ambienti
- Periodiche campagne di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione
- Divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte le lavorazioni sui rifiuti
- Formazione ed informazione sul rischio biologico
- Oltre ai DPI necessari per svolgere tutte le funzioni operative, per il rischio biologico è necessario ricorrere ad una fornitura individuale che comprenda: facciale filtrante FFP1 per la polvere (a perdere), tuta in Tyvek® (a perdere), guanti, occhiali



## AGENTI BIOLOGICI POTENZIALMENTE PRESENTI

<b>Batteri e derivati</b>	Stafilococchi Enterobatteri Endotossine
<b>Virus</b>	Enterovirus
<b>Funghi</b>	<i>Cladosporium</i> spp., <i>Penicillium</i> spp., <i>Alternaria alternata</i> , <i>Fusarium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp. , <i>Aspergillus fumigatus</i>
<b>Artropodi</b>	Zanzare Mosche Blatte
<b>Mammiferi</b>	Ratti

## MONITORAGGIO AMBIENTALE

<b>USO DI AGENTI BIOLOGICI</b>	Non deliberato
<b>FONTI DI PERICOLO</b>	Rifiuti trattati Superfici e polveri contaminate Roditori Artropodi
<b>PRINCIPALI PARAMETRI BIOLOGICI DA RICERCARE</b>	Carica batterica mesofila e psicrofila Carica fungina (muffe e lieviti) Enterobatteri
<b>ASPETTI CORRELATI DA VALUTARE</b>	Microclima Captazione polveri Compartimentazione/separazione area impianto Fasi lavorative
<b>MATRICI/SUBSTRATI AMBIENTALI</b>	Aria, superfici, polveri, filtri condizionatori/captazione polveri, indumenti lavoratori

## PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

INAIL – CONTARP: Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi, Ediz. INAIL, 2005 ([www.inail.it/sicurezzasullavoro/prodotti/lingui.htm](http://www.inail.it/sicurezzasullavoro/prodotti/lingui.htm))

*D.Lgs. N. 626/94 e successivi*

Fioretti P., Frusteri L., Guercio A., Principe B., Santucci P., Todaro N. La sicurezza per gli operatori degli impianti di trattamento e di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani. Edizioni INAIL 2005.

INAIL – CONTARP: Linee guida. Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro. Campionamento e analisi, Ediz. INAIL, 2005 ([www.inail.it/sicurezzasullavoro/prodotti/lingui.htm](http://www.inail.it/sicurezzasullavoro/prodotti/lingui.htm))

ISPESL. [http://www.ispesl.it/profili\\_di\\_rischio/\\_trattamento\\_rifiuti/index.htm](http://www.ispesl.it/profili_di_rischio/_trattamento_rifiuti/index.htm)



Per informazioni:  
[contarp@inail.it](mailto:contarp@inail.it)